

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2.00

Un numero separato cent. 5

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Importanti deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri

Nella sua adunanza di giovedì, 3, il Consiglio dei ministri approvò il Decreto portante urgenti disposizioni a favore degli orfani dei soldati morti in guerra.

Con tale Decreto si provvede allo scopo qui detto fino a quando non sia approvata la Legge speciale sull'assistenza degli orfani medesimi.

Come era noto, prima della chiusura della Camera fu presentato un disegno di legge che provvedeva alla tutela e all'assistenza degli orfani di guerra, ma che però non si ebbe il tempo di discutere a di approvare. L'on. Boselli prese però l'impegno di occuparsi della grave questione nelle vacanze estive.

Durante questo tempo il Presidente del Consiglio, d'accordo con i ministri competenti e con la Commissione parlamentare, davanti a cui si trova il su ricordato disegno di legge, venne nella determinazione di applicare in linea provvisoria le disposizioni relative alla tutela e all'assistenza degli orfani di guerra. Il decreto stabilisce il coordinamento dell'opera dei vari istituti pro-orfani di guerra già esistenti e attribuisce ai Prefetti e alle Congregazioni di carità di preparare gli stati giuridici degli orfani in parola.

Approvò inoltre il Decreto per l'applicazione dell'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

Questo decreto tende al triplice scopo di dare agli agenti delle Imposte e alle Commissioni amministrative, cui è deferito l'esame dei ricorsi, il modo di valutare, con piena cognizione di causa, gli elementi costitutivi dei redditi dichiarati od accertati come profitti di guerra, di assicurare all'Erario la riscossione effettiva della imposta iscritta a ruolo e di facilitare la definizione delle controversie mitigando, in pari tempo, l'asprezza delle soprattasse comminate nei casi di omessa, tardiva o infedele dichiarazione.

Approvò infine il Decreto col quale vengono estese agli impiegati dei Comuni, delle Provincie degli altri enti locali le disposizioni emanate per gli impiegati dello Stato nei riguardi del godimento dello stipendio civile e di quello militare per i primi due mesi di servizio alle armi anche se si tratti di servizio volontario o di promozione ad ufficiale dopo

che l'impiegato avesse già prestato servizio militare come soldato o come sottufficiale.

Furono prese anche altre deliberazioni, fra cui quella che disciplina il taglio degli olivi durante la guerra.

Il terzo anno di guerra!!

Quando la democrazia insegnava alle masse che la guerra è un delitto, e non la fatale conseguenza di leggi di natura, i sovrani degli imperi centrali rispondevano col lanciare, senza bisogno, la guerra in Europa. E si avvia ora, così, il terzo anno di guerra! I critici militari rilevano che la carta geografica di Bethamann Holveg può essere presa in esame, con spirito tranquillo, anche dagli aggrediti: ma quello che sopra tutto è quasi doveroso osservare e rilevare è il tenore dei proclami lanciati ai loro popoli dai due imperatori e la differenza di vedute e di concetto che ispirarono quelli dei primi periodi di guerra, da quello che ispirano gli attuali. — Vale la pena di approfondirne l'indagine. Nei primi proclami una sola è la nota che domina: la necessità per gli imperi centrali di fare la guerra. Necessità confermata dalla brutale oratoria del Cancelliere tedesco non solo per la guerra, ma per la violazione del Belgio, confermando così che per i pretendenti alla dominazione del mondo ogni bisogno o necessità non deve avere altra rispondenza che la esecuzione materiale di quanto la necessità reclama, senza attendere a leggi o vincoli morali. Oggi però la melodia è diversa: oggi non si parla più di necessità di affrontare la lotta come oggi non si parla più di vittoria finale. Oggi, si accenna a propositi inconciliabili dei nemici, propositi inconciliabili che portarono alla guerra e si conclude col dire al popolo che i tedeschi intendono in futuro passare per mondo liberi, sicuri, forti. Potremmo subito rilevare che quando a ciò siano riusciti i tedeschi e gli austriaci, potranno pur passare liberi e forti, ma non più rispettati: potremmo anche tener presente che non valeva la pena di compiere l'immane carneficina per arrivare a passare nel mondo liberi, sicuri e forti, quando liberi, sicuri e forti, e senza che nessuno glielo contrastasse, passavano i tedeschi; ma l'indagine ha ben altro scopo. Quello di rilevare, in sostanza, che i proclami di oggi cercano scuse, pretesti, giustificazioni per il folle atto compiuto. Oggi la necessità impellente di guerra, che doveva portare alla immane vittoria, anche dopo la fallita aggressione per la quale i malfattori ed i ladri dovevano in pochi giorni tuffare le mani nelle casse forti di Parigi, è divenuta il risultato di inconciliabili propositi dei poveri Serbi, risultato di guerra voluta dai Serbi ma che non deve impedire di lasciar passare i tedeschi liberi e forti attraverso il mondo. Quale diversità, dunque, dal prima al poi! Oh! allora, questo cambiamento di concetto e di linguaggio sta bene a significare che i responsabili della inaudita carneficina sentono nascere, parallelo al disinganno dei delittuosi disegni svaniti, il rimorso di quello che

hanno voluto: sta a significare che cominciano forse ora a capire che non si doveva portare al mondo la jattura di cui è stato oggetto! E se tutto ciò si conosce e se a questi cavilleschi ripieghi si ricorre, sta a significare che i due sicarii hanno la fredda calcolatrice coscienza che si è compiuto il delitto della guerra colla nozione sicura di compiere un delitto. Parrebbe quindi che la voce del disinganno e del rimorso dovesse spingere i delinquenti alla tregua; ma no!!! i delinquenti fanno lavorare il proprio cervello per la ricerca di una formula, che comunque vadano le cose, li tenga a galla nel cosesso sociale, ma salvata l'apparenza della propria posizione si continua nel delitto e così, mentre l'Imperatore tedesco strappa dalle famiglie degli abitanti di Lilla le oneste fanciulle per darle in braccio alle gozzoviglianti soldatesche, ed assassina il capitano Fryatt, il vecchio cinico dell'Austria fa impiccare il Battisti e con raffinata perfidia fissa in una pellicola cinematografica la delittuosa esecuzione.

E mentre ciò avviene, nei due proclami una nota sola è comune a quella dei precedenti: l'invocazione all'appoggio di Dio!!! ma quale Dio?!!! ma esiste forse un Dio degli aggressori, degli assassini, degli stupratori??. Oh! se un tale Dio esiste questo è l'unico che può essere invocato dai tedeschi; perchè il ladro che va a rubare, se nelle sue pericolose esplorazioni e nelle manifestazioni delle sue attività un Dio può invocare, non può invocare che il dio dei ladri.

Riflessione questa che giustifica l'amara, triste impressione sollevata dalla stampa francese, la quale giustamente lamenta come il Capo della religione permetta e tacitamente consenta che i bruti compiano le loro gesta, in nome di Dio, nella violazione e nel delitto, e che non levi una voce contro l'assassinio di Miss. Carell, contro il delitto del Lusitania, contro le deportazioni di Lilla.

Ogni silenzio in proposito rivela, fra l'altro, un proposito eloquente, che la voce ed il senso morale che si fanno tacere anche di fronte a simili delitti, da chi dovrebbe insegnare agli uomini di tutto il mondo l'amore e la giustizia, si fanno tacere perchè si ha ancora la solleticante pretesa di considerarsi come un sovrano temporale! —

Ma lasciamo ciascuno con le proprie idee e con le proprie aspirazioni: auguriamo invece che la proposta del primo ministro inglese trovi accoglienza nel mondo, e che i due imperi non vengano ammessi al consesso delle nazioni: auguriamo che i rappresentanti diplomatici di quei due stati interi o frazionati quali saranno dopo la guerra, non vengano accreditati; che leggi speciali impongano doppie tasse per gli acquisti che i teutonici faranno negli stati aderenti; auguriamo insomma che i bruti vengano messi alla porta finchè non è compiuta una loro evoluzione, finchè non insegnino il disarmo anche nelle loro nazioni e non si limitino a fare sovvenzioni a partiti di buona fede nelle nazioni nemiche per trovarle disarmate al momento della aggressione.

Andiamo avanti fiduciosi e saldi: una legge naturale o soprannaturale, che non fu materiale

rappresentante in terra, ma che sovrasta, è questa: quello che è il risultato dell'intrigo, del delitto cade miseramente!

Cadranno, dunque, anche gli imperi centrali, e insieme coloro che li appoggiano o apertamente col braccio, o sordamente col non condannarli!

R. F.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

In seguito alla negata concessione della sala monumentale del Mappamondo per la duplice commemorazione del cinquantenario di Bezzecca e dell'assassinio di Cesare Battisti, era naturale che la cittadinanza di Siena ravvisasse nel contegno della Giunta comunale un'offesa al suo patriottismo e raccogliesse la sfida lanciata.

Infatti protestarono subito con vivaci ordini del giorno le Associazioni di ogni fede politica e di classe sociale, senza risparmiare il prefetto comm. Merlo per aver vietata la commemorazione all'aperto.

Lunedì sera nella sala della Società *Reduci d'Africa* ebbe luogo una riunione d'Associazioni, alla quale convennero numerosi rappresentanti; i quali, dopo lunga ed animata discussione, prendendo atto del vivo rincrescimento dimostrato dall'on. Sindaco per la lettera dell'assess. Raimondi in merito alla negata concessione della sala del Mappamondo, deliberarono di costituirsi in Comitato esecutivo per commemorare solennemente il sublime martirio di Cesare Battisti.

Il Governò decreta un monumento a Trento in glorificazione di Cesare Battisti interprete così del sentimento del popolo italiano, e a Siena le Autorità proibiscono cortei e commemorazioni! Nessun commento avendo la cittadinanza senese già protestato contro l'offesa fatta ai suoi nobili sentimenti. Certo non verrà dimenticato così per fretta questo episodio della vita pubblica senese che non poteva non rattristare ogni animo. N. d. D.

La reggenza del Monte de' Paschi, fino alla nomina del nuovo Provveditore, è stata assunta dal cav. avv. Alfredo Bruchi vice presidente della Deputazione.

DA ASCIANO

Si è spenta la cara esistenza della signora *Maria Francini-Naldi*.

La popolazione si è associata al dolore della famiglia manifestando il suo riverente compianto per la buona signora.

Il "Progresso" porge vivissime condoglianze ai fratelli, allo zio cav. ing. Luigi, a tutti i parenti dell'estinta.

DA TORRENIERI

E' nota, avendone già parlato i giornali, la mortale disgrazia accaduta nell'interno di questa stazione la sera del 29 luglio decorso.

Il manovale ferroviario Antonini Riccardo, di anni 31, mentre andava ad aggangiare un vagoncino al treno merci 6298 proveniente da Grosseto, rimaneva disgraziatamente preso, tra i propulsori e schiacciato orribilmente.

Fu raccolto dai presenti e trasportato in una sala d'aspetto.

Vista la gravità del caso, si stava cercando il modo di condurlo all'Ospedale di Siena, quando sopraggiunse l'automobile di proprietà del sig. dott. Gino Verdiiani-Bandi di S. Quirico d'Orcia, condotta dallo *chaffeur* Mangiavacchi, il quale mise subito a disposizione l'Automobile per condurre l'infelice a Siena.

Il dott. Epifani gli riscontrò fratture multiple agli arti superiori e alle costole, ferite all'addome penetranti in cavità, rottura del fegato.

Il disgraziato Antonini morì poco dopo lasciandoci la moglie incinta ed una bambina di circa 5 anni.

Sussidi ai danneggiati dal terremoto del 1909

I giornali di Siena danno la seguente notizia:

« Con recente decreto il Ministero dei Lavori Pubblici ha erogato la somma di circa 70 mila lire a favore dei danneggiati dal terremoto del 1909 in Provincia di Siena, con la quale somma il Ministero stesso ha concessi sussidi tanto a quei proprietari di disagiate condizioni che hanno ancora da eseguire riparazioni alle proprie case lesionate, quanto a quelli che tali riparazioni eseguirono a suo tempo a loro spese.

« E' doveroso riconoscere che la concessione di cui sopra dev'essere fatta all'opera attiva ed instancabile dell'egregio Comm. March. Carlo Ballati-Nerli Presidente del nostro Consiglio provinciale e del deputato On. Luigi Callaini, che seppero superare tutti gli ostacoli né pochi né lievi che si frapponevano al conseguimento dello scopo che nell'intresse dei nostri comprovinciali da tempo perseguivano, e che hanno il merito grandissimo di aver ottenuto che alla Legge 13 luglio 1910 si desse una interpretazione tale da consentire la concessione di sussidi a quei proprietari che già avevano sostenuta del proprio la spesa per le riparazioni, cosa questa che presentava difficoltà piuttosto gravi. »

Nella notte del 25 agosto 1909 per una scossa di terremoto, fortissima e prolungata in Murlo, in Buonconvento e in altri paesi della nostra Provincia rimasero gravemente lesionate molte case.

Alle Autorità locali, che invocarono subito dal Governo gli opportuni provvedimenti per fronteggiare ogni necessità del momento, si unirono il deputato Arturo Pilacci e il march. Carlo Ballati Nerli presidente allora della Deputazione provinciale oggi del Consiglio.

I due egregi uomini non solo si portarono a Murlo e a Buonconvento per rialzare con la parola amorevole lo spirito depresso di quelle popolazioni, ma spiegaronò opera così alacre e premurosa presso la Prefettura di Siena e a Roma che fu provveduto senza indugio ai bisogni immediati e in seguito furono prese tutte le disposizioni suggerite dalla Legge e dall'equità.

Devesi ora all'interessamento vivissimo, premuroso come sempre, del nobile gentiluomo che si autorevolmente presiede il Consiglio provinciale de l'on. Callaini la concessione delle 70 mila lire succennate a favore delle nostre popolazioni danneggiate dal terremoto.

Lo rileviamo con particolare compiacimento, pronti a riconoscere il bene fatto e il dovere compiuto da chi ricopre importanti uffici pubblici.

Montalcino, 5 agosto 1916

La Direzione

CRONACA

« La vedova di Cesare Battisti è grata a Chi, dopo la glorificazione al Martire Eroè, ha tributato a lei un pensiero di nobile compianto e di alto conforto. »

Gentino sig. Adolfo Temperini
Direttore del "Progresso"

Montalcino

Così ha risposto, piena di riconoscenza, la buona signora al nostro Direttore per le parole da lui pronunziate, e riprodotte nel numero passato, in commemorazione del glorioso martire il giorno 23 luglio decorso nella riunione del Comitato di Assistenza civile.

La nobile vedova ha risposto pure, ringraziando, al telegramma speditole dopo la detta riunione e firmato anche dall'on. sindaco ing. Costanti.

L'on. Gino Sarrocchi è stato invitato a tenere in Montalcino il discorso commemorativo di Cesare Battisti.

La cittadinanza si augura che il caro ed insigne comprovinciale, l'oratore forte e geniale, vorrà accogliere l'invito, portare su questa storica collina, la ribelle eroica, la sua parola vibrante di patriottismo, piena di fede nei maggiori destini nazionali.

Colonia estiva.— Oltre le persone ricordate dal "Progresso", nel numero di domenica scorsa, abbiamo in Montalcino l'egregio dott. Bruno Bruni, il prof. Giuseppe Del Fabro e il sig. Giuseppe Martelli, ai quali va il saluto, nostro affettuoso.

E' in Montalcino anche il cav. avv. Angelo Rosini nostro autorevole e benemerito deputato provinciale, cui rivolgiamo i nostri migliori ossequi.

Indumenti di lana.— Grazie alle premure validissime del predetto, sig. avv. Angelo Rosini è stata ottenuta dall'on. sindaco nostro la concessione di altro panno per la confezione, da parte dei sarti locali, di 1200 capi fra pantaloni e giacche militari.

Al Comitato di Assistenza civile è giunta un'altra generosa oblazione di lire 50 da parte del nobile gentiluomo comm. Carlo Ballati Nerli, presidente meritissimo del Consiglio provinciale di Siena.

Abbiamo così una nuova prova dell'interessamento premuroso che il march. Ballati Nerli prende alle sorti dei Comitati che si propongono il nobile fine di aiutare le famiglie povere dei soldati.

Al Seminario sarebbe stata decisa la soppressione della V classe ginnasiale.

Se vera la notizia, il provvedimento preso sarebbe di una gravità eccezionalissima nei riguardi specialmente delle famiglie non aventi mezzi finanziari per poter mantenere i propri figliuoli agli studi o a Siena o a Montepulciano.

Torneremo sull'argomento; giacchè se vera — ripetiamo — la notizia, non potrebbe rimanerne indifferente il Comune per i diritti che fino ad antiquo ha sul Seminario (come rilevasi da documenti) e dei quali purtroppo il Comune non si è mai curato.

A parte tutto, del resto, amiamo credere che mons. Vescovo farà il possibile perchè non si avveri il minacciato provvedimento e nessun danno così ne abbiano a risentire le povere famiglie e la città stessa.

Leggi e regolamenti che non si osservano.— Nella settimana decorsa è avvenuta l'affissione di tre manifesti da parte del Comune: uno relativo ai prezzi dei generi alimentari; pane, farina, riso, zucchero ecc. e all'obbligo di tenere negli spacci esercizi pubblici, la tabella dei prezzi; — un altro sulla proibizio-

ne della vendita all'ingrosso delle frutta e degli erbaggi prima delle ore 9; — il terzo concernente i cani che nelle vie e in qualunque altro luogo aperto al pubblico devono essere muniti di museruola.

Orbene; nessuna ordinanza, nessuna prescrizione viene ancora osservata.

Negli spacci pubblici, dove si vende al minuto, indarno, o benevolo lettore, tu vedi esposta la prescritta tabella dei prezzi; — al mercato si continua a vendere frutta ed erbaggi prima dell'ora suindicata; — i cani vagano per le vie e le piazze senza museruola, e possiamo aggiungere ben altro e cioè si tollera che la città rimanga al buio di frequente e che si attenti alla salute pubblica, trascurando ogni norma igienica, permettendo che dalle stalle specialmente presso, porta Fortezza escano all'aperto immondizie.

E' così che vuoi educare il popolo al rispetto del principio d'autorità?

Signor Sindaco, fate osservare le prescrizioni che emanate, le ordinanze che emettete.

Altre oblazioni

al Ricovero di Mendicità

Le signorine Ciacci, proprietarie della tenuta Villa a Tolle, hanno mandato 10 lire a prò di detto Istituto.

Il dolce conforto di aver fatto un'opera buona serva loro di ringraziamento.

I Superiori del caritatevole Istituto si augurano di ricevere oblazioni da altre buone e generose persone.

Garibaldi Tempesti

Artista geniale, sapeva trar fuori dal suo violino in cui era maestro note armoniose e piene di grazia; e trasfondere così nell'uditorio sempre numeroso le più grate sensazioni; — artista valente quanto modesto, prestò l'opera sua tutte le volte che ne fu richiesto e specialmente a scopi di beneficenza; — Garibaldi Tempesti si è spento nella sua villetta L'Albergheria a un chilometro distante da Montalcino.

Quando l'Amministrazione comunale deliberò che il Corpo di musica non fosse più alla propria dipendenza, il Tempesti ebbe parte autorevolissima nella costituzione della Società Filarmonica, della quale poi fu per lungo tempo presidente.

Più volte si ricorse a lui per la direzione della Banda e per l'insegnamento della musica ai giovani che a questa si sentivano attratti.

Tali preziosi servigi debbonsi oggi ricordare, tener presenti, a titolo di gratitudine e di riverente compianto per l'uomo che ora non è più!

Che Garibaldi Tempesti fosse un cultore valeroso dell'arte gentile dei suoni, fanno testimonianza le composizioni, i molti lavori che lascia e che i competenti hanno apprezzato.

Nel campo, insomma, artistico musicale egli ha onorato la sua e nostra Montalcino, la quale oggi volge un mesto pensiero alla sua memoria.

Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

PARTENZE DA SIENA

per EMPOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20

« CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18

« GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3

« CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8

« GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

PER LE INSERZIONI
di avvisi commerciali in quarta pagina o nel corpo del giornale praticiamo prezzi convenientissimi.

Si avverte

che da oggi innanzi *cesseremo* ogni richiesta d'inserzione nel giornale se non sarà accompagnata dal relativo prezzo di pagamento.

Accoglieremo ed ospiteremo nel giornale senza esigere alcun compenso soltanto le inserzioni riferentisi ai locali Istituti e Comitati di beneficenza.

In altre parole, sbrigative, chi vuole paghi.

L'Amministrazione

PILLOLE RICOSTITUENTI

del dott. GAETANO POZZI

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Aremia** — **Nevrastenia** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi ricopiente** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire DUE al flacone

Sconto d'uso ai signori Medici

Ostetriche e Farmacisti

Lettera aperta a l'autore della lettera che mi riguarda.

(Vedi n.° passato)

So che voi siete l'autore del comunicato a pagamento, comparso domenica decorsa in questo giornale, col quale, bontà vostra, vi siete occupato della mia modesta persona e de' miei interessi privati. È necessario quindi che vi risponda valendomi del medesimo mezzo, per respingere le

CENSURA

Non è perciò il caso di soffermarsi su questo punto, chè ogni commento guasterebbe, ma preme occuparsi delle vostre bugie.

Voi incominciate col dire che il sig. Fanti Baldassare, di comune accordo con gli altri proprietari vicini di casa, Benocci e fratelli Cortonesi, domandò l'autorizzazione comunale, che fu poi ottenuta, per fare lo sbasso sul borghetto comune (avreste dovuto dire pubblico) e renderlo più praticabile e meno pericoloso, (ivi).

È questa una prima bugia, perchè l'accordo non ci fu affatto ne, in confronto del Benocci nè in confronto del Cortonesi; tanto vero che l'Amministrazione Comunale dette il consenso al Fanti di sbassare il vicolo per portarlo allo stesso livello del borgo di mezzo, a condizione che i lavori fossero eseguiti a regola d'arte ed il Fanti si assumesse tutte le responsabilità delle conseguenze che potessero derivarne, rilevando il Comune da ogni obbligo verso i frontisti, nel caso che questi venissero a risentire un danno dallo sbassamento del vicolo.

Accadde infatti, che, appena compiuti i lavori, il Benocci ebbe a constatare dei danni alla sua casa contigua, causati appunto dallo sbassamento del suolo, per considerevole altezza; e rimanendo vane le proteste verbali, il Benocci medesimo promosse causa contro il Fanti davanti la Pretura di Montalcino, alla quale fu posto fine con una transazione, pagando il Fanti un quid a titolo di indennità ed obbligandosi per l'avvenire di risarcire ogni e qualunque danno, che eventualmente si verificasse nella casa del Benocci in dipendenza dello sbassamento del vicolo.

Nel contempo il Fanti ammaestrato dal fatto, si diede premura di ottenere il consenso dalla ved. Cortonesi, quale amministratrice dei figli, allora minorenni, colla differenza però che, mentre al Benocci si era pagata una somma a titolo di risarcimento danni lo si era garantito anche per l'avvenire, alcun compenso nè alcuna garanzia furono dati alla ved. Cortonesi.

Continuate voi a dire: Dopo dodici anni di lavori eseguiti e collaudati dal Paccagnini tecnico comunale... (un po' più di rispetto alla grammatica e al senso comune!) s'insorse contro il Fanti, chiedendo 20 mila lire di danni.

E' questa una seconda bugia, perchè i Cortonesi, raggiunta l'età maggiore, fecero noto al Fanti che non potevano ratificare la dichiarazione rilasciatagli dalla loro madre, in quanto che se i lavori di sbassamento al vicolo avevano apportato delle comodità alla di lui abitazione, avevano però causato delle lesioni al-

CENSURA

... loro, alle quali era necessario
... riparò. Lo invitavano quindi ad un
... amichevole componimento sulle basi di
... quello del Benocci.

Evidentemente era questa una doman-
da giusta quanto legittima, cui il sig.
Fanti, se veramente fosse stato alieno da
questioni, come voi lo definite, non po-
teva nè doveva sottrarsi.

Ma non fu così. Egli rispose con un
diniego assoluto, facendosi forte della di-
chiarezza rilasciatagli dalla madre dei
detti Cortonesi.

Dato il rifiuto, i Cortonesi si ri-
volsero all'avv. Guido Ricci di Siena
per un parere; e il Ricci li consi-
gliò a far visitare la loro casa da un te-
cnico. Il che fu fatto dall'Ing. Casucci-
ni, il quale rilevò i danni causati dal-
lo sbassamento e suggerì dei lavori di
consolidamento. Venuto in possesso della
perizia, l'avv. Ricci chiamò il Fanti
ad una conciliazione; ma costui vi si ri-
fiutò recisamente, dichiarando di voler
far decidere la controversia dal Tribunale.

Le fasi di questa pratica conciliativa
voi le conoscevate bene o

CENSURA

Dato tale contegno i Cortonesi si
trovarono davanti al seguente dilem-
ma: O subire la sopraffazione del Fanti
o muovergli causa. Presero essi quest'ul-
tima decisione. Così con atto introduttivo
di lite del 6 dicembre 1915 fu contesta-
to al Fanti quanto per sintesi è superior-

mente esposto, concludendo per la di lui
condanna al pagamento di lire 4 mila a
tito di risarcimento danni.

Per la prima volta e giudicialmente
fu fatta la richiesta del quantum da par-
te dei Cortonesi.

Quale è stato l'esito di questa cau-
sa?...

I Cortonesi hanno vinto ed il Fanti
naturalmente ha perduto.

Se invece di 4 mila sono state liqui-
date mille lire, ciò non esclude che il
Fanti avesse torto!... O che volete
cavillare, che volete arzigogolare?!...
La vittoria è vittoria, Voi avete tentato
di svalutarla, ma avete detto una seque-
la di sciocchezze, che non vale la pena
di rilevare.

Quello che importa di rilevare si è che
il Fanti soccombente chiese, amezzo del
suo avvocato Castellini, la sistemazione
amichevole della vertenza. Sol quando ha
perso la causa il Fanti si decide a paga-
re e non vuol saper più di liti.

Ma prescindendo da ciò, l'avv. Ricci,
colla sua ben nota cortesia, aderì alla
proposta; e così la sistemazione avvenne
il 15 del mese decorso, colle formalità di
legge.

Inutile dire che la conciliazione di una
lite è sempre un vantaggio economico
delle parti contendenti, ma soprattutto è
una gran bella cosa dal punto di vista
sociale; giacchè vengono a sopirsi le acri-
monie, i risentimenti personali che conti-
nuamente travagliano questa misera vita
umana; perciò voi,

CENSURA

Era.
ovvio ed umano. Non siete invece nemme-
no rifuggito dall'offesa, insufflando che
io non farò eseguire le riparazioni al-
la mia casa, per le quali il Fanti ha
versato la somma di lire 620 oltre le
380 canonizzate in sentenza; e che non
mi darò cura di salvare la parte della
minorenne. Avete perfino indirettamente
attaccato la correttezza professionale del
mio avvocato difensore, prospettando un
conto di spese ed onorari a modo vostro,
diretto, a fare apparire che le lire mille
versate dal Fanti fossero state assorbiti
dal legale e dai periti, e che special-
mente il mio patrono si fosse fatta la
parte del leone.

Invece niente di più falso, poichè
l'avv. Ricci quale Procuratore officioso
ha percolato soltanto gli onorari tassati-
gli dal Tribunale e soddisfattigli dal soc-
combente Fanti.

S' infrangono dunque le vostre asser-
zioni

dinanzi alla verità ed alla
logica dei fatti. Con questo chiudo la
risposta da voi provocate, con fermo
proposito di non curarmi più di voi se
anche vorrete per diritto o per traverso
replicare.

Meglio però che la replica venga per
traverso; se no farete la solita figuraccia.

Giovanni Cortonesi

ANGELO ANDREINI, Gerente responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella",

Collalli

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-
NURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

E' SOVRANA
CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

Per acquisti rivolgersi
ai proprietari signori

F.lli Orsi
Montalcino — (SIENA)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella",

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso
in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione,
avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia
di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.